

# Ritiro Sociale Prevenzione e percorsi di 1° livello

Dott.ssa Maria Corvese Psicologa Psicoterapeuta  
Servizio di Psicologia AUSL di Modena



iniziativa on-line

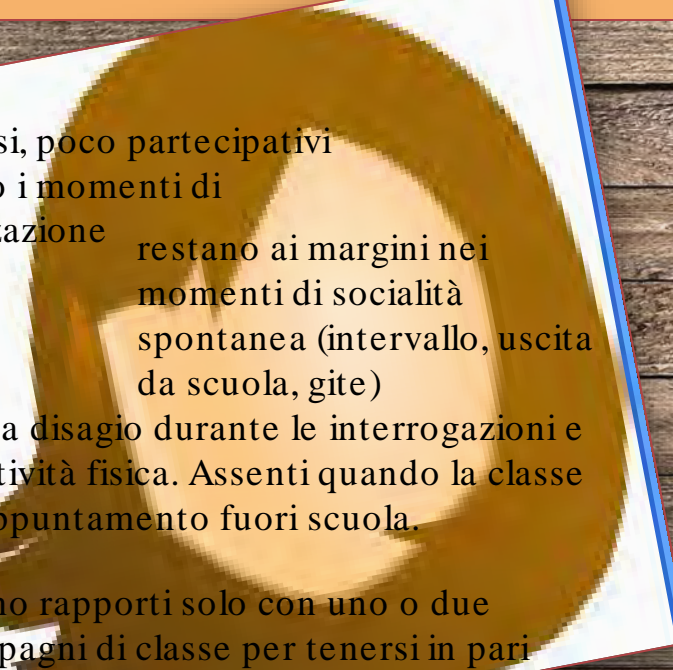
## Giovani alla ricerca di senso.

La collaborazione tra scuola e servizi  
per la prevenzione del ritiro sociale degli studenti

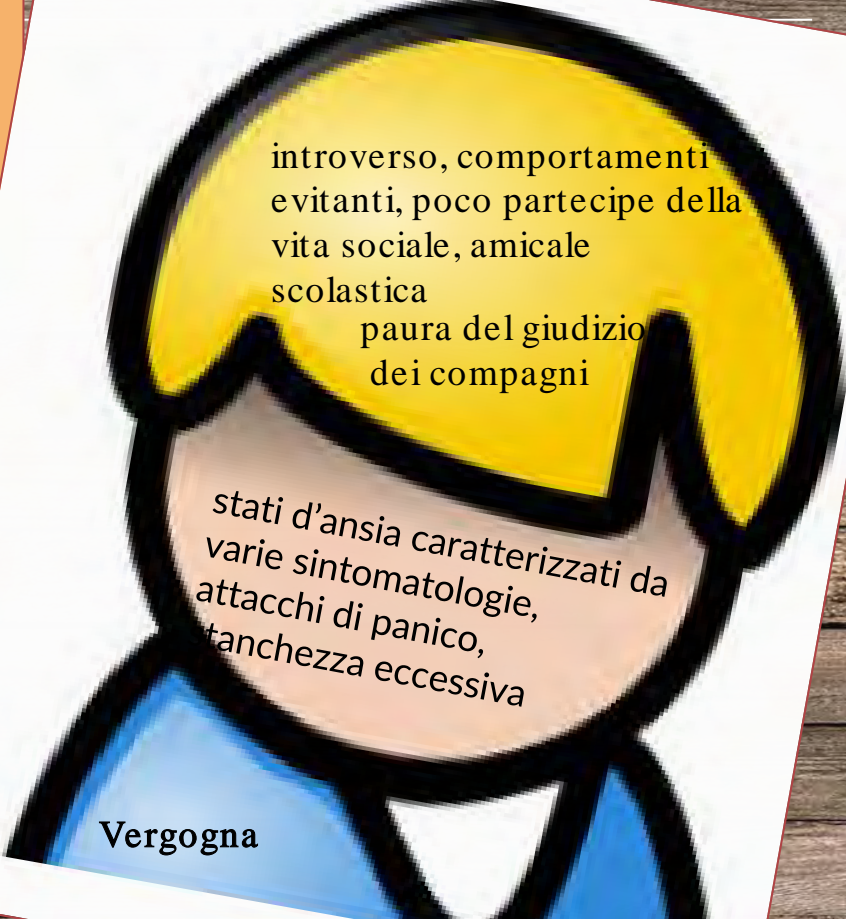
Presentazione delle Linee di indirizzo regionali



ragazzi e ragazze che si isolano  
volontariamente e  
in modo progressivo dai contatti  
sociali



Silenziosi, poco partecipativi  
, evitano i momenti di  
socializzazione  
restano ai margini nei  
momenti di socialità  
spontanea (intervallo, uscita  
da scuola, gite)  
molto a disagio durante le interrogazioni e  
nell'attività fisica. Assenti quando la classe  
si è appuntamento fuori scuola.  
hanno rapporti solo con uno o due  
compagni di classe per tenersi in pari  
con le lezioni



introverso, comportamenti  
evitanti, poco partecipe della  
vita sociale, amicale  
scolastica  
paura del giudizio  
dei compagni

stati d'ansia caratterizzati da  
varie sintomatologie,  
attacchi di panico,  
tanchezza eccessiva

Vergogna

# Non è la scuola a causare il ritiro sociale



**PROMOZIONE DEL BENESSERE A  
SCUOLA**

**“Mi capita di sentirmi un  
pesce fuor d’acqua e non so  
cosa fare. Forse sarebbe bello  
creare una unità in classe e  
parlare molto di più”**

La scuola è il primo ambito di costruzione del sè sociale

# Il malessere ha spesso una matrice relazionale

E' osservabile dagli insegnanti, su segnalazione dei genitori o attraverso attività strutturate



**PREVENZIONE DEL MALESSERE  
A SCUOLA**

**SPORTELLO DI ASCOLTO**  
nodo importante per le  
primissime azioni di  
prevenzione del malessere

Riguarda la relazione con i compagni o gli insegnanti o relazioni significative fuori la scuola

# Attivazione di percorsi di 1° livello

L'individuazione precoce degli studenti a rischio di ritiro e l'attivazione di percorsi di 1° livello sarebbe possibile a partire dalla rete già esistente all'interno del sistema scolastico anche di concerto con la rete dei servizi presenti nei territori

assenze ripetute anche non continuative insieme ad osservazioni sui comportamenti in classe



## AMBITO DI INTERVENTO: SCUOLA

NUMERO DI ASSENZE rilevate dal coordinatore della classe

BASSO: intervento precoce, gravità minore

ALTO: intervento tardivo, gravità maggiore

OSSERVAZIONE di comportamenti pregressi che alludono a difficoltà relazionali con i pari

Insegnante coordinatore della classe:

- avvisa il Dirigente Scolastico
- consulta l'operatore dello sportello ascolto (se presente)
- convoca i genitori e il ragazzo per capire quale impedimento alla frequenza
- in accordo con la famiglia il Dirigente comunica ai servizi territoriali del Comune per un supporto alla situazione

## AZIONI.

È importante che tutte le azioni siano attuate in alleanza con la famiglia

1. Attivazione interna alla scuola di strategie per favorire la frequenza

2 Progetto di intervento educativo

3. Se già attivi i servizi sanitari, i servizi territoriali/li contattano e informano di ciò che si sta facendo

4. I servizi territoriali attivano una nuova presa in carico sanitaria se:

- alto numero di assenze e/o
- riduzione Socialità extrascuola e/o
- problemi familiari
- eventi traumatici

### NOTE:

- Azione 1: si attiva sempre. A volte è sufficiente intervenire a questo livello.
- Azione 2: si attiva sempre. Supporta la azione 1, può mettere a punto strategie extrascolastiche.
- Azione 3: se è già in campo un intervento sanitario è necessario coordinarsi.
- Azione 4: una alta percentuale di assenze e la tendenza al ritiro da tutte le attività sociali si ritengono elementi critici che indicano opportunità di invio ai servizi sanitari



Grazie per l'attenzione

[m.corvese@ausl.mo.it](mailto:m.corvese@ausl.mo.it)

